



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**

**Area Direzione Generale
Direzione Ricerca**

Decreto Rettorale

Anno 2026

Oggetto: Procedura selettiva per il conferimento di n. 1 Incarico di ricerca, ai sensi dell'art. 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso l'Università degli Studi della Basilicata – Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA), GSD 04/GEOS-01 e 07/AGRI-06, SSD GEOS-01/C e AGRI-06/B, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con ARPAB per attività di ricerca sul progetto “Modellazione geochimica elementale acque sotterranee area concessione mineraria Gorgoglione”, CUP H63C25000230005

Responsabile scientifico: prof. Michele PATERNOSTER

IL RETTORE

- VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 e, in particolare, l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- VISTI** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il Regolamento UE 2016/679 ed i vigenti regolamenti di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO** il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e, in particolare, l'art. 22-ter;
- VISTO** il D.M. 02 maggio 2024, n. 639, “Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari”;
- VISTO** il D.M. 06 agosto 2025, n. 592, “Decreto ministeriale recante la definizione del trattamento economico minimo degli incarichi post-doc e degli incarichi di ricerca – artt. 22-bis e 22-ter, legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata emanato con D.R. n. 88/2012 da ultimo modificato con D.R. n. 469/2023;
- VISTI** il Codice di Comportamento e il Codice Etico della Comunità dell'Università degli Studi della Basilicata;
- VISTO** *il Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell'Università degli Studi della Basilicata, emanato con D.R. n. 624 del 27 novembre 2025;*
- RICHIAMATO** il Decreto del Direttore Generale di questo Ateneo n. 21 del 06 febbraio 2026 di nomina del responsabile delle procedure di selezione per il conferimento di incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della L. 240/2010;
- VISTO** l'accordo di collaborazione per attività di ricerca (Art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i) tra l' ARPAB - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata e il Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA) dell'Università degli Studi della Basilicata, per il perseguimento del progetto di ricerca dal titolo "Modellazione geochimica elementale delle acque sotterranee per l'area della concessione mineraria di Gorgoglione: valutazione della componente naturale ed antropica", rep. n. 8/2025, prot. n. 3812 del 12 novembre 2025;
- PRESO ATTO** della certificazione di avvenuta deliberazione da parte del Consiglio del Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA) nella seduta del 29 luglio 2026, punto 8, trasmessa con prot. n. 15441 del 24 agosto 2026, secondo la quale è stata disposta l'attivazione della procedura selettiva per il conferimento, mediante bando di concorso, di 1 Incarico di ricerca, ai sensi dell'art. 22-ter della L. 240/2010, della durata di 12 mesi e con la quale sono state specificate le caratteristiche richieste per il profilo oggetto di selezione;
- ACCERTATA** la copertura finanziaria per una spesa complessiva di € 27.755,00, comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione, da imputare sull'UPB **Paternoster25ARPAB** del bilancio unico di Ateneo, nell'ambito **dell'Accordo di collaborazione con ARPAB** per attività di ricerca sul progetto **"Modellazione geochimica elementale acque sotterranee area concessione mineraria Gorgoglione"**, CUP H63C25000230005,

DECRETA

Art. 1 – Indizione

È indetta la procedura di selezione pubblica, per valutazione comparativa, per il conferimento di **n. 1 Incarico di ricerca** finalizzato all'introduzione alla ricerca e all'innovazione sotto la supervisione di un tutor, ai sensi dell'art. 22-ter della L. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA), per i settori scientifico disciplinari di seguito indicati e secondo le specifiche definite nella scheda di sintesi riportata nell'allegato A:

Codice concorso	Numero posti	Struttura Primaria	GSD	SSD	Responsabile scientifico	Scheda di sintesi
IdR_2026_13	1	Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA))	04/GEOS-01 - Mineralogia, Petrologia, Geochemica, Vulcanologia, Georisorse Applicate 07/AGRI-06 - Genetica, Chimica e Pedologia Agraria e Forestale	GEOS-01/C- Geochemica e Vulcanologia AGRI-06/B- Chimica agraria	prof. Michele PATERNOSTER	Allegato A

Al titolare dell'Incarico di ricerca sarà corrisposto l'importo annuo lordo di € 22.500,00 comprensivo di tutti gli oneri a carico del percipiente. Il pagamento verrà corrisposto in rate mensili posticipate di pari importo.

Art. 2 – Durata, proroga e rinnovo

L'Incarico di ricerca, di cui al presente bando, ha una **durata di 12 mesi** a far data dalla stipula del contratto e può essere prorogato o rinnovato, su esplicita richiesta del Responsabile scientifico, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze di Base e Applicate, nella composizione ristretta ai professori e ai ricercatori, nel rispetto del vincolo della durata massima complessiva di 3 anni di cui all'art. 22-ter, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché del vincolo di durata massima complessiva di 11 anni di cui all'art. 22-ter, comma 9, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, fermo restando quanto previsto dall'art. 16, commi 3 e 4 e dall'art. 32, comma 1, del *Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*.

Art. 3 – Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica esclusivamente i giovani studiosi, italiani o stranieri, in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle candidature, di **titolo di laurea magistrale o a ciclo unico** o titolo equipollente/equiparato o titolo conseguito all'estero valutato equivalente al solo fine del conferimento dell'Incarico di ricerca dalla Commissione giudicatrice di cui al successivo art. 8, **conseguito da non più di sei anni** e di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca.

Costituiscono requisiti di ammissione:

- Laurea magistrale o a ciclo unico o titolo equipollente/equiparato o titolo conseguito all'estero valutato equivalente, conseguito da non più di sei anni alla data di scadenza del bando;
- curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca oggetto dell'incarico.

Altri titoli utili ai fini della valutazione:

a) Percorso di studi, di ricerca e lavorativo

- Laurea magistrale o a ciclo unico o titolo equipollente/equiparato o titolo conseguito all'estero valutato equivalente in Scienze Chimiche (LM-54) e/o Scienze geologiche (LM-74) conseguito da non più di sei anni alla data di scadenza del bando;
- Eventuali altri titoli: periodi di formazione/tirocinio post lauream in Italia o all'estero presso enti di ricerca, enti pubblici che si occupano di questioni ambientali, università; dottorato di ricerca pertinente con le tematiche di ricerca degli SSD; partecipazione e presentazione di contributi scientifici a convegni; competenze specialistiche in geochimica isotopica o chimica agraria.

b) Tesi e pubblicazioni scientifiche nell'ambito delle scienze ambientali, geologiche e chimiche.

I candidati devono avere un'adequata conoscenza della lingua inglese.

I candidati stranieri devono avere anche un'adequata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione pubblica.

Non possono partecipare alla selezione pubblica:

- il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle Università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che abbiano fruito di contratti di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 (RTT);
- coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore afferente al Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA), ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.
- coloro che siano stati esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lett. a), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.

Possono partecipare alla selezione pubblica i dipendenti di Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle sopra citate. In caso di conferimento, tali dipendenti, anche se in servizio con rapporto di lavoro part-time, devono collocarsi in aspettativa senza assegni presso l'Amministrazione di appartenenza per tutto il periodo di durata del contratto.

L'Incarico di ricerca **non può essere conferito** a coloro i quali siano stati titolari:

- di altri incarichi di ricerca, anche se conferiti o stipulati da parte di istituzioni diverse, la cui durata complessiva, unitamente al contratto di cui al presente bando, superi i tre anni,

anche non continuativi, compresi eventuali rinnovi o proroghe;

- di contratti di ricerca (art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240), di incarichi post-doc (art. 22-bis, Legge 30 dicembre 2010, n. 240), di incarichi di ricerca (art. 22-ter, Legge 30 dicembre 2010, n. 240) e di contratti da ricercatore a tempo determinato (art. 24, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente dal 30 giugno 2022), anche se conferiti o stipulati da parte di istituzioni diverse, la cui durata complessiva, unitamente al contratto di cui al presente bando, superi gli undici anni, anche non continuativi.

Ai fini del calcolo di tale durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità, paternità o motivi di salute, secondo la normativa vigente.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso alla selezione e il trattamento durante la collaborazione.

Art. 4 – Incompatibilità

Gli Incarichi di ricerca sono incompatibili con:

- la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA);
- la titolarità di borse di dottorato di ricerca ovvero altre borse di studio o di ricerca, a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca;
- la titolarità di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- la titolarità di contratti di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dall'art. 14, comma 6-septies, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- la titolarità di incarichi post-doc o altri incarichi di ricerca di cui agli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal d.l. 7 aprile 2025, n. 45 convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2025, n. 79, anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- la titolarità di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010 anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca;
- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati.

L'Incarico di ricerca comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Fermo restando tutto quanto sopra, il titolare dell'Incarico di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività oggetto dell'Incarico.

I candidati vincitori della presente selezione, all'atto del conferimento dell'Incarico di ricerca e della stipula del contratto, sono tenuti a dichiarare l'assenza delle sopra elencate

incompatibilità mediante autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 5 – Presentazione della domanda

Coloro che intendono partecipare alla selezione di cui all'articolo 1 possono avanzare istanza in lingua italiana, **entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 23.59 (ora italiana) del trentesimo giorno, che decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi della Basilicata, presentando la relativa domanda, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili alla procedura selettiva, esclusivamente per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina web:

<https://pica.cineca.it/unibas>

L'applicazione informatica richiederà l'accesso con **l'identità digitale (SPID)** o attraverso un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare, in formato elettronico, i documenti di cui al presente bando. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, **dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.**

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23.59, del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi della Basilicata. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica e deve contenere, in particolare, le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi delle disposizioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita;
- b) codice fiscale;
- c) residenza;
- d) cittadinanza;
- e) indirizzo email e numero di telefono al quale si intende essere eventualmente contattati;
- f) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisando in quale comune, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (ovvero le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico);

- h) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere cessato con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di provvedimento disciplinare o di condanna penale, di non essere stato dichiarato decaduto da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- i) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- j) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- k) il possesso della Laurea magistrale o a ciclo unico o titolo equipollente/equiparato o titolo conseguito all'estero valutato equivalente (**allegare l'eventuale provvedimento di riconoscimento**), conseguito da non più di sei anni alla data di scadenza del bando, con l'indicazione del tipo, della classe di Laurea, dell'Università presso la quale lo stesso è stato conseguito, l'anno del conseguimento, il voto riportato e il titolo della tesi;
- l) di non avere, al momento della presentazione della domanda, un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore o ricercatore afferente alla Struttura primaria che ha proposto l'attivazione dell'Incarico di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione;
- m) di non appartenere al personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- n) di non aver fruito di contratti di cui all'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel testo vigente successivamente alla data di entrata in vigore del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 (RTT);
- o) che la durata complessiva dei rapporti instaurati, anche con istituzioni diverse, relativi alla titolarità di incarichi di ricerca, unitamente al contratto di cui al presente bando, non supera i tre anni, anche non continuativi, compresi eventuali rinnovi o proroghe.
- p) che la durata complessiva dei rapporti instaurati, anche con istituzioni diverse, relativi alla titolarità di contratti di ricerca (art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240), di incarichi post-doc (art. 22-bis, Legge 30 dicembre 2010, n. 240), di incarichi di ricerca (art. 22-ter, Legge 30 dicembre 2010, n. 240) e di contratti da ricercatore a tempo determinato (art. 24, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente dal 30 giugno 2022), unitamente al contratto di cui al presente bando, non supera il limite di undici anni complessivi, anche se non continuativi.
- q) di essere consapevole che il titolare dell'Incarico di ricerca svolge esclusivamente l'attività di ricerca oggetto del contratto sottoscritto;
- r) di essere consapevole che l'Incarico di ricerca non è compatibile con la titolarità di assegno di ricerca, Contratto di Ricerca, Incarico post-doc, Incarico di ricerca e contratti di cui all'art. 24 della L. 240/2010, anche presso altri Atenei o enti pubblici di ricerca; con la titolarità di borse di dottorato di ricerca o altre borse di studio o di ricerca a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca; con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA); con lo svolgimento di qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati; con lo svolgimento di ulteriori attività vietate da leggi o da altre fonti normative o che possano essere in conflitto con quelle istituzionali

- dell'Università;
- s) di essere consapevole che il titolare dell'Incarico di ricerca non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo o che non consentano il regolare svolgimento dell'attività di ricerca;
 - t) sotto la propria responsabilità e con piena consapevolezza e conoscenza delle sanzioni penali nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, che le copie delle pubblicazioni allegate e dei documenti e titoli presentati sono conformi ai rispettivi originali;
 - u) sotto la propria responsabilità e con piena consapevolezza e conoscenza delle sanzioni penali nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, che quanto dichiarato nel proprio curriculum corrisponde a verità;
 - v) di aver preso visione della normativa prevista dal presente bando e di accettarne incondizionatamente tutto il contenuto e di aver preso visione del *Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240* adottato dall'Università degli Studi della Basilicata.

Il candidato, inoltre, è tenuto a specificare, secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'ausilio necessario al proprio handicap nonché la necessità di tempi aggiuntivi.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando (smart card, token USB o firma remota) che consenta al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibile dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server;
- coloro che non dispongono di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate:

- mediante sottoscrizione (di pugno) della domanda, effettuando un upload della scansione del documento firmato manualmente, unitamente alla scansione della copia di un valido documento di identità.

Pena l'esclusione, la domanda deve esser firmata dal candidato e corredata da documento di riconoscimento in corso di validità.

N.B. In caso di accesso a PICA attraverso l'identità digitale (SPID) la domanda non dovrà essere sottoscritta perché la firma sarà gestita direttamente dal sistema.

Il servizio potrebbe eccezionalmente subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche. In caso di comprovata e documentata impossibilità, da parte del candidato, di inviare la domanda secondo le modalità sopra descritte, l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo o PEC, contattando preventivamente il Responsabile del Procedimento ai recapiti appresso indicati, che dovrà accertarsi della reale irricevibilità della istanza mediante il predetto applicativo "PICA".

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre Amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste al Responsabile del Procedimento indicato all'art. 17 del presente bando.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il seguente indirizzo e-mail: unibas@cineca.it.

Ogni eventuale variazione dei dati riportati dal candidato nella domanda di partecipazione dovrà essere tempestivamente comunicata a questa Amministrazione.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione della variazione di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 6 – Documenti da allegare

I candidati devono, altresì, allegare alla domanda di partecipazione, in formato non modificabile (pdf), i seguenti documenti:

- **il curriculum datato e firmato**, relativo al proprio percorso di studi, all'attività di ricerca e alle esperienze lavorative;
- **la tesi di laurea magistrale**;
- **l'elenco dettagliato, datato e firmato, di tutti i titoli e documenti** presentati che il candidato ritenga utili ai fini della procedura selettiva;
- **documenti e titoli** che si ritengano utili ai fini della selezione;
- **l'elenco dettagliato, datato e firmato, contenente le pubblicazioni** presentate che il candidato ritiene utili ai fini della procedura;
- **le pubblicazioni scientifiche**, purché attinenti all'attività di ricerca di cui al presente bando, nel **numero massimo di 3. Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte**. Nel caso in cui 30 megabyte fossero insufficienti, sarà cura del candidato scomporre la pubblicazione in più allegati, chiaramente divisi e identificati;
- eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del provvedimento che attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, del **titolo di laurea magistrale**

conseguito all'estero.

I titoli e le pubblicazioni contenuti nei rispettivi elenchi, ma non allegati, così come i titoli o pubblicazioni allegati ma non compresi nei rispettivi elenchi, non verranno presi in considerazione dalla commissione giudicatrice.

In ogni caso non saranno valutati file danneggiati e/o illeggibili.

Tutti i titoli devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda, così come le pubblicazioni dovranno essere già edite entro il medesimo termine.

Non verranno presi in considerazione titoli e/o pubblicazioni inviati dopo il termine di scadenza per la presentazione della domanda.

Ai titoli redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale, ai sensi della normativa vigente. Si fa eccezione per le pubblicazioni e i titoli nelle lingue inglese, francese, tedesco e spagnolo, per i quali non è necessaria la traduzione italiana.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000 i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui sopra limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero. Possono, altresì, utilizzare le medesime dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi sopracitati gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Art. 7 – Esclusione

I candidati sono ammessi con riserva a partecipare alle procedure di valutazione; pertanto, l'esclusione per difetto dei requisiti è disposta, in qualunque momento della procedura, con Decreto motivato del Rettore notificato al candidato.

In particolare, saranno esclusi i candidati che non risultino in possesso dei requisiti elencati all'art. 3 e/o i candidati le cui domande siano prive di firma, dei dati anagrafici, della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, della sottoscrizione e della data del curriculum e dell'elenco dei titoli e delle pubblicazioni, o che, per qualsiasi causa non siano state presentate entro il termine indicato nell'art. 5 del presente bando.

Art. 8 – Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, costituita, a norma dell'art. 21 del *“Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, da tre componenti, scelti fra professori e ricercatori con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare del profilo oggetto del bando e garantendo, di norma, un'adequata rappresentanza di genere, è nominata con decreto del Rettore, pubblicato all'Albo

ufficiale dell'Ateneo, successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione ed entro i 15 giorni successivi a tale termine.

La Commissione individua al proprio interno un Presidente e un Segretario verbalizzante.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere riportate a verbale.

Art. 9 – Modalità di svolgimento della selezione

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei candidati ed è volta a valutare il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca oggetto dell'Incarico di ricerca.

I candidati sono valutati comparativamente sulla base dei seguenti criteri:

- a) rilevanza e congruenza del percorso di studi con le attività oggetto dell'incarico, attinenza e rilevanza delle attività di ricerca, eventualmente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione alle attività oggetto dell'incarico;
- b) attinenza, qualità e rilevanza della tesi e delle pubblicazioni allegate in riferimento all'attività oggetto dell'incarico.

La valutazione è integrata da **un colloquio** pubblico volto ad accertare l'attitudine e l'idoneità dei candidati allo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico, che sarà svolto in lingua italiana.

Il colloquio verterà sulle seguenti tematiche:

- discussione dei titoli e delle pubblicazioni presentate;
- verifica del possesso di competenze e conoscenze nell'ambito di:
 - principi e applicazioni della spettrometria di massa;
 - chimica, qualità e contaminazione delle acque e dei suoli;
 - processi biogeochimici e dinamiche agroambientali del sistema suolo-acqua;
 - metodi di campionamento e preparazione dei campioni solidi e liquidi;
 - contaminanti inorganici e organici in tracce;
 - nutrienti e loro mobilità nei sistemi agricoli;
 - effetti dell'uso del suolo e delle pratiche agricole sulla qualità delle acque sotterranee;
 - elaborazione e interpretazione di dati chimici e isotopici applicati alle matrici ambientali, al suolo e ai sistemi agroecosistemici.

I candidati dovranno dimostrare un'adeguata conoscenza della lingua inglese.

I candidati stranieri dovranno dimostrare anche un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

La Commissione, in occasione della prima riunione, determina le modalità per la valutazione dei candidati e l'attribuzione dei punteggi, che saranno pubblicate sul sito web di Ateneo, nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.

Per ciascun candidato, la Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti, così ripartiti:

- | | |
|--|---------------------|
| a) rilevanza e congruenza del percorso di studi con le attività oggetto dell'incarico, attinenza e rilevanza delle attività di ricerca, eventualmente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione alle attività oggetto dell'incarico | max 20 punti |
| b) attinenza, qualità e rilevanza della tesi e delle pubblicazioni allegate in riferimento all'attività oggetto dell'incarico | max 20 punti |
| c) Colloquio | max 60 punti |

Dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti, la Commissione procede collegialmente all'espressione di un motivato giudizio per ciascuna voce di cui alle precedenti lettere a) e b) e all'attribuzione dei relativi punteggi.

I punteggi della valutazione effettuata sulla base dei criteri di cui alle precedenti lettere a) e b) saranno resi noti agli interessati prima del colloquio mediante pubblicazione nell'area riservata della piattaforma PICA.

Il colloquio si svolgerà in presenza il giorno

26 ottobre 2026 alle ore 16:00

**presso la Sala riunioni del Dipartimento di Scienze di Base e Applicate
edificio 3A, piano III
Università degli Studi della Basilicata - Campus di Macchia Romana
via dell'Ateneo Lucano, n. 10 – POTENZA**

La pubblicità del colloquio sarà garantita consentendo a chiunque di potervi assistere al momento del suo svolgimento.

La pubblicazione nell'area riservata della piattaforma PICA dei risultati della valutazione dei titoli e di tutti gli eventuali avvisi inerenti alla selezione per l'Incarico di ricerca, ha valore legale di notifica a tutti gli effetti di legge e costituisce l'unica fonte ufficiale di informazione.

Ai fini dell'identificazione e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto, prima che il colloquio abbia inizio, a identificarsi, esibendo il medesimo documento di identità già allegato alla domanda.

La mancata o l'errata comunicazione dell'indirizzo personale in sede di domanda, il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione di valido documento identificativo sono cause di esclusione dalla procedura selettiva.

La Commissione, all'esito del colloquio, attribuisce il relativo punteggio e, conclusa la valutazione, esprime collegialmente, per ciascun candidato, un giudizio complessivo.

Tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati, la Commissione forma la graduatoria di merito, che sarà resa nota agli interessati mediante pubblicazione nell'area riservata della piattaforma PICA, nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

La selezione si intende superata con un punteggio di almeno 70/100.

L'Incarico di ricerca è conferito al candidato che abbia conseguito il punteggio complessivo maggiore secondo l'ordine della graduatoria finale.

In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato di età anagrafica minore, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina.

Gli atti della Commissione e la relativa graduatoria sono approvati con Decreto Rettorale pubblicato all'Albo ufficiale e sul sito d'Ateneo, sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso, nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

La validità delle graduatorie di merito è fissata in 90 giorni dalla data di approvazione degli atti.

In caso di rinuncia o di mancata presa di servizio o di decadenza del vincitore si può procedere allo scorrimento della graduatoria entro i termini sopra indicati, su proposta del Responsabile scientifico e delibera del Consiglio della Struttura primaria nella composizione ristretta ai professori e ricercatori, a condizione che sia garantita la copertura finanziaria per il periodo eccedente la durata del conferimento originario.

Art. 10 – Conferimento dell'Incarico di ricerca

L'Incarico di ricerca è conferito mediante la stipula di un contratto, definendo diritti e doveri delle parti.

Entro quindici giorni dal decreto di dichiarazione del vincitore, all'interessato è inviata la convocazione per stipulare il contratto individuale di diritto privato di conferimento dell'Incarico di ricerca in forma scritta. Il contratto dovrà essere sottoscritto entro i trenta giorni successivi al ricevimento della comunicazione.

L'Amministrazione, all'atto della stipula del contratto, invita l'interessato a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

Il contratto è sottoscritto dall'incaricato di ricerca e dal Rettore.

Art. 11 – Rapporto di lavoro

L'incaricato di ricerca svolgerà esclusivamente attività di assistenza alla ricerca oggetto dell'incarico presso il Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA) sotto la supervisione del Responsabile scientifico.

Alla conclusione del contratto, ed entro i quindici giorni successivi, il titolare dell'Incarico di ricerca dovrà presentare una relazione sull'attività di ricerca svolta e sui risultati raggiunti. La relazione dovrà essere accompagnata dal giudizio del Responsabile scientifico e sarà sottoposta al Consiglio del Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA).

La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970 e, per quanto compatibile, dall'art. 10 della Legge n. 240 del 2010; il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Rettore.

Il titolare dell'Incarico di ricerca può svolgere attività professionale e stipulare contratti che rientrino nella tipologia dei contratti di lavoro autonomo, purché lo svolgimento di tale attività non interferisca con il proficuo andamento dell'Incarico di ricerca oggetto del contratto e previa autorizzazione scritta del Responsabile scientifico. Tali attività risultano incompatibili con l'Incarico nel caso in cui manchi la suddetta autorizzazione.

Il titolare dell'Incarico di ricerca può altresì assumere incarichi di insegnamento o di didattica integrativa presso l'Università degli Studi della Basilicata o altri Atenei, ai sensi dell'art. 23, comma 2- della legge 240/2010, limitatamente a insegnamenti o a moduli curriculari, per un numero complessivo di ore di didattica frontale non superiore a 60, previa autorizzazione scritta del Responsabile scientifico.

Gli incarichi di ricerca non configurano un rapporto di lavoro subordinato, non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle istituzioni da cui sono erogati né possono essere computati ai fini di cui all'art. 20 del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

L'incaricato di ricerca è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal d.lgs. 09 aprile 2008, n. 81 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 12 – Decadenza, cessazione e rinuncia

Decadono dal diritto all'Incarico di ricerca coloro che non si presentano per la presa di servizio nei termini previsti dal precedente art. 10.

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.

È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di selezione.

Costituisce giusta causa di recesso dal contratto sia la mancata predisposizione della relazione sull'attività svolta sia la valutazione negativa da parte del Consiglio della Struttura primaria sede principale dello svolgimento delle attività.

In caso di recesso, da effettuarsi per iscritto dando un preavviso pari a trenta giorni, la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione tratterà al titolare dell'Incarico di ricerca un importo corrispondente alla retribuzione di un'intera mensilità. Non si procederà alla suddetta trattenuta quando la rinuncia sia motivata da casi di sopravvenuta incompatibilità per incarichi di qualunque tipo e l'incaricato abbia comunque tempestivamente comunicato formalmente tale sopravvenienza all'Amministrazione e al Responsabile

scientifico, sempreché dal mancato preavviso del recesso anticipato non derivi pregiudizio per l'attività oggetto dell'Incarico di ricerca o per la posizione e gli interessi dell'Ateneo.

Art. 13 – Sospensione dell'Incarico di ricerca

L'attività dell'Incarico di ricerca è sospesa per il periodo di astensione obbligatoria per maternità. L'Incarico è prorogato per un periodo pari alla sospensione, fermo restando l'importo dell'Incarico di ricerca determinato nel contratto.

Per periodi di assenza superiori a trenta giorni consecutivi dovuti a malattia, infortunio, congedo parentale e gravi motivi familiari, debitamente certificati, l'attività e la retribuzione dell'Incarico di ricerca sono sospesi. È prevista la possibilità di prorogare il termine dell'Incarico per un periodo pari o inferiore a quello di sospensione, a condizione che il Responsabile scientifico confermi il perdurare dell'interesse scientifico. Laddove il periodo di sospensione sopra indicato sia tale, ad insindacabile giudizio del Responsabile scientifico, da pregiudicare l'assolvimento dell'attività di ricerca oggetto dell'Incarico, si procederà alla risoluzione del contratto relativo all'Incarico di ricerca, su indicazione del Direttore della Struttura primaria.

Fatto salvo il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'Ateneo può recedere dal contratto in caso di sospensione dello stesso per un periodo superiore a un sesto della durata dell'Incarico.

Art. 14 – Spesa complessiva, trattamento economico, fiscale, previdenziale e assicurativo

Per l'Incarico di ricerca di cui al presente bando, la spesa complessiva annua per l'Amministrazione, comprensiva di tutti gli oneri a carico della stessa, è di € **27.755,00** e graverà sull'UPB **Paternoster25ARPAB** del bilancio unico di Ateneo, nell'ambito dell'**Accordo di collaborazione con ARPAB** per attività di ricerca sul progetto **“Modellazione geochimica elementale acque sotterranee area concessione mineraria Gorgoglione”**, CUP **H63C25000230005**.

Al titolare dell'Incarico di ricerca sarà corrisposto l'importo annuo lordo di € 22.500,00 comprensivo di tutti gli oneri a carico del percipiente. Il pagamento verrà corrisposto in rate mensili posticipate di pari importo.

Il trattamento retributivo annuo lordo, in corso di contratto, anche in caso di proroga dello stesso, non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione ed è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti.

Ai sensi dell'art. 2 del Decreto del MUR del 6 agosto 2025, n. 592, in caso di rinnovo il trattamento economico è soggetto ad adeguamento automatico con riferimento alla svalutazione monetaria in misura pari all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della Legge 27 luglio 1978, n. 392.

Agli Incarichi di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476.

In materia previdenziale si applicano le disposizioni di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335.

In materia di congedo per malattia si applica l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

In materia di astensione obbligatoria per maternità si applicano le disposizioni del Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ai sensi dell'art. 5 del citato Decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo della retribuzione per l'Incarico di ricerca.

L'Ateneo provvede, con oneri a carico dei titolari degli Incarichi di ricerca, alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile.

Art. 15 – Proprietà intellettuale

Ove non diversamente previsto da accordi con terze parti, tutti i dati, i risultati, la documentazione, gli eventuali diritti di proprietà industriale e intellettuale derivanti dalle attività oggetto del presente contratto sono di titolarità esclusiva dell'Università degli Studi della Basilicata.

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa sul diritto d'autore e fatto salvo il diritto morale riconosciuto dalla legge all'autore dell'opera o invenzione, l'Università è inoltre titolare esclusiva dei diritti di natura patrimoniale derivanti dalle invenzioni conseguite.

Per qualunque altra disposizione relativa alla titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale si rimanda alle norme vigenti e ai Regolamenti di Ateneo in materia.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

I dati personali, acquisiti sulla base del presente bando, saranno oggetto di trattamento nel rispetto di quanto contemplato nel Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 – GDPR. In particolare, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dall'interessato saranno oggetto di trattamento, sia con l'ausilio di strumenti elettronici e sistemi informatici sia in modalità cartacea, al fine di ottemperare alle obbligazioni contrattuali sorte e compiere i conseguenti adempimenti legali e contrattuali dalle stesse derivanti.

I dati personali in oggetto saranno comunicati a tutte le persone fisiche assegnate agli Uffici dell'Ateneo e dei Dipartimenti (i soggetti autorizzati al trattamento dei dati - artt. 4 § 10, 29 e 32 § 4, Regolamento UE 2016/679) che concorrono alla realizzazione delle attività di trattamento.

L'interessato con la sottoscrizione del contratto è autorizzato a sua volta, ai sensi degli artt. 4 § 10, 29 e 32 § 4, Regolamento UE 2016/679, al trattamento dei dati personali inerenti alla propria attività.

Per ogni ulteriore informazione utile per esercitare i propri diritti, ai sensi dell'art. 16 e ss. del Regolamento UE 2016/679, si rimanda all'informativa consultabile al seguente indirizzo web <https://portale.unibas.it/site/home/riferimenti/protezione-dati.html>.

Art. 17 – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Caterina Rinaldi, caterina.rinaldi@unibas.it, – Direzione Ricerca, Università degli Studi della Basilicata – Campus di via Lanera, 20 – 75100 Matera.

Art. 18 – Norma finale

Per quanto non previsto nel presente Decreto, si fa rinvio al “*Regolamento per il conferimento di incarichi post-doc e incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22-bis e 22-ter della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*”, alla Legge n. 240/2010 e alla normativa vigente nelle materie trattate.

Art. 19 – Pubblicazione

Il presente Decreto è pubblicato nell’Albo Ufficiale on-line dell’Ateneo, nonché sul sito web dell’Università degli Studi della Basilicata all’indirizzo www.unibas.it, sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso, e viene pubblicizzato per estratto sul sito del MUR e dell’Unione Europea.

Potenza, data del protocollo

IL RETTORE

prof. Ignazio M. MANCINI



IGNAZIO
MARCELLO
MANCINI
28.08.2026
12:17:02
GMT+02:00

ALLEGATO A

SCHEDA DI SINTESI DEL PROFILO RICHIESTO

Posizione	<u>INCARICO DI RICERCA</u>
Codice di riferimento	IdR_2026_13
Numero di posti	1
Responsabile della ricerca	prof. Michele PATERNOSTER
Gruppo Scientifico Disciplinare	04/GEOS-01 - Mineralogia, Petrologia, Geochimica, Vulcanologia, Georisorse Applicate 07/AGRI-06 - Genetica, Chimica e Pedologia Agraria e Forestale
Settore Scientifico Disciplinare	GEOS-01/C - Geochimica e Vulcanologia AGRI-06/B - Chimica agraria
Durata	12 mesi
Costo annuo lordo Amministrazione	27.755,00 €
Trattamento economico annuo lordo Incaricato di ricerca	22.500,00 €
Struttura Primaria sede delle attività	Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA)
Titolo del programma di ricerca	<i>Caratterizzazione chimico-isotopica e agroambientale delle acque sotterranee del sistema acquifero della concessione mineraria di Gorgoglione (MT) mediante approccio analitico multidisciplinare</i> *** <i>Chemical, Isotopic, and Agro-Environmental Characterization of Groundwater in the Gorgoglione (MT) Mining Concession Aquifer System Through an Integrated Multidisciplinary Analytical Approach.</i>
Descrizione del programma di ricerca	Il programma di ricerca è finalizzato alla caratterizzazione chimica e isotopica delle acque sotterranee del sistema acquifero della concessione mineraria di Gorgoglione (MT), integrando aspetti idrogeochimici e agroambientali mediante un approccio analitico multidisciplinare ad alta risoluzione. L'attività prevede l'analisi degli elementi maggiori, minori e in traccia, associata alla determinazione di parametri isotopici ($\delta^{18}\text{O}$, $\delta^2\text{H}$, $\delta^{13}\text{C}$, $\delta^{15}\text{N}$), al fine di identificare i processi geochimici che controllano la composizione delle acque, ricostruire i meccanismi di ricarica dell'acquifero e discriminare contributi naturali e antropici. Particolare attenzione sarà rivolta al ruolo dell'uso del suolo e delle pratiche agricole nella mobilità dei nutrienti e dei contaminanti verso la falda. Attraverso elaborazioni statistiche e interpretazione integrata dei dati sarà valutata la vulnerabilità agroambientale dell'area *** The research program is aimed at the chemical and isotopic characterization of groundwater within the aquifer system of the Gorgoglione mining concession (MT),

	integrating hydrogeochemical and agro-environmental aspects through a multidisciplinary high-resolution analytical approach. The study includes the analysis of major, minor, and trace elements, combined with the determination of isotopic parameters ($\delta^{18}\text{O}$, $\delta^2\text{H}$, $\delta^{13}\text{C}$, $\delta^{15}\text{N}$), in order to identify the geochemical processes controlling water composition, reconstruct aquifer recharge mechanisms, and distinguish between natural and anthropogenic contributions. Particular attention will be devoted to the role of land use and agricultural practices in the mobility of nutrients and contaminants toward groundwater. Through statistical analyses and integrated data interpretation, the agro-environmental vulnerability of the area will be assessed.
Requisiti e titoli per la partecipazione	Requisiti di ammissione • Laurea magistrale o a ciclo unico o titolo equipollente/equiparato o titolo conseguito all'estero valutato equivalente, conseguito da non più di sei anni alla data di scadenza del bando; • curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca oggetto dell'incarico. Altri titoli utili ai fini della valutazione: a) Percorso di studi, di ricerca e lavorativo • Laurea magistrale o a ciclo unico o titolo equipollente/equiparato o titolo conseguito all'estero valutato equivalente in Scienze Chimiche (LM-54) e/o Scienze geologiche (LM-74) conseguito da non più di sei anni alla data di scadenza del bando; • Eventuali altri titoli: periodi di formazione/tirocinio post lauream in Italia o all'estero presso enti di ricerca, enti pubblici che si occupano di questioni ambientali, università; dottorato di ricerca pertinente con le tematiche di ricerca degli SSD; partecipazione e presentazione di contributi scientifici a convegni; competenze specialistiche in geochimica isotopica o chimica agraria. b) Tesi e pubblicazioni scientifiche nell'ambito delle scienze ambientali, geologiche e chimiche
Numero massimo di pubblicazioni presentabili	3 (tre)
Argomenti del colloquio	• discussione dei titoli e delle pubblicazioni presentate; • verifica del possesso di competenze e conoscenze nell'ambito di: - principi e applicazioni della spettrometria di massa; - chimica, qualità e contaminazione delle acque e dei suoli; - processi biogeochimici e dinamiche agroambientali del sistema suolo-acqua; - metodi di campionamento e preparazione dei campioni solidi e liquidi; - contaminanti inorganici e organici in tracce; - nutrienti e loro mobilità nei sistemi agricoli; - effetti dell'uso del suolo e delle pratiche agricole sulla qualità delle acque sotterranee; - elaborazione e interpretazione di dati chimici e isotopici applicati alle matrici ambientali, al suolo e ai sistemi agroecosistemici. Il colloquio si terrà in lingua italiana
Conoscenze linguistiche richieste	I candidati devono avere un'adeguata conoscenza della lingua inglese. I candidati stranieri devono avere anche un'adeguata conoscenza della lingua italiana.